



Turismo e Sviluppo: il punto di discontinuità

Le proposte delle imprese, gli impegni delle Istituzioni. Confcommercio, Sangalli: «ripensare il turismo in 3D, o ancora meglio in 4D»

✦ Tiziana Conte

In un momento non facile per la nostra economia, un segnale di ottimismo arriva dalla prima Conferenza Italiana del Turismo (destinata a diventare un appuntamento annuale) sotto l'egida di Confturismo, che si è svolta lo scorso mese a Roma nella sede di Confcommercio con gli interventi di Carlo Sangalli, presidente Confcommercio, Francesca Barracciu, sottosegretario ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Luca Pa-

tanè, presidente Confturismo, Nicola Piepoli, presidente dell'omonimo Istituto, Piero Galli, direttore generale gestione evento Expo 2015 ed Enrico Gasperini, presidente Digital Magics SpA. Si è parlato di progetti e nuove proposte imprenditoriali per lo sviluppo del turismo ma anche di risultati positivi sulla propensione degli italiani a viaggiare. Un incontro-confronto tra associati e istituzioni, su vari temi. Ad aprire i lavori, il presidente Confcommercio, **Carlo Sangalli**, che ha sottolineato la necessità di un ripensamento del turismo italiano in 3D. «La prima D si riferisce alla diversificazione del prodotto che possa consentire al turista di poter tornare per scoprire nuove realtà», ha

Diversificare, destagionalizzare, distinguere e digitalizzare. Sono questi i punti cardini attorno ai quali ruota la riqualificazione del turismo in Italia

spiegato, «la seconda D alla destagionalizzazione, perché i picchi stagionali non fanno bene né alle imprese né al consumatore»; la terza D alla distinzione che si traduce in turismo di qualità e sostenibile, «perché se non conserviamo la nostra bellezza il turista non ci sceglie più». Ed ha poi aggiunto: «In realtà ci sarebbe anche una quarta D, la digitalizzazione». Ma per tutto questo occorrono azioni da parte del governo perché «il nostro non è un settore da cui si può soltanto prendere. E mi riferisco alla tassa di soggiorno il cui denaro incassato è attualmente bloccato nelle casse dei Comuni per via del Patto di stabilità e non c'è investimento sul territorio». Gli fa eco **Luca Patanè** che rimprovera al Governo le troppe tasse imposte al settore e lo esorta ad un maggiore slancio nella promozione Italia con stanziamenti adeguati. «E le risorse per il turismo vanno trovate subito perché è il futuro che darà da mangiare ai nostri figli». Il presidente di Confturismo ha chiesto inoltre la possibilità di essere coinvolti nelle decisioni e nelle scelte pubbliche inerenti al comparto. Disponibilità accordata dal Sottosegretario **Francesca Baracciu** che per l'occasione ha voluto ricordare che «esiste un Ministero e che



Carlo Sangalli, presidente Confindustria

l'accorpamento del Turismo con i Beni Culturali non ha un sapore logistico ma politico e strategico. E il Governo intende occuparsi del rilancio del settore, obiettivo comune di pubblico e imprese». Baracciu ha poi ricordato che il Decreto Turismo intende dare risposte concrete: la riforma dell'Enit, che prevede la chiusura delle sedi estere e l'utilizzo delle risorse nella promo commercializzazione; il miglioramento della digitalizzazione dell'offerta turistica, il credito d'imposta per le imprese che sapranno essere innovative sul web; la tutela delle imprese ricettive dall'accerchiamento delle Olta estere, in

UN PORTALE OPEN PER L'INCOMING

La Conferenza è stata l'occasione per la presentazione, a firma Confturismo, Uvet e Digital Magics, del progetto Tripitaly.it. Il portale open per l'incoming nasce dalla necessità di dare uno strumento utile per la promozione e la fruizione dell'Italia turistica al fine di poter competere al meglio sui mercati internazionali. La piattaforma, creata da Digital Magics con il contributo di innovative startup, raggrupperà in un solo hub le informazioni, i servizi e le diverse offerte commerciali consentendo ai turisti in modo semplice e veloce di pianificare e acquistare il pacchetto vacanza personalizzato comprensivo di biglietti di aerei, treni e autobus. Al sito internet sarà affiancata anche un'applicazione mobile che accompagnerà i turisti stranieri durante il loro soggiorno in Italia. «Credo molto nel supporto della tecnologia per favorire lo sviluppo e l'innovazione nel nostro settore che, più di tutti, può proprio grazie a internet cogliere nuove opportunità di business», ha commentato il Presidente di Confturismo e di Uvet, «Il digitale non rappresenta una minaccia per il nostro comparto, bensì un potenziale fonte di nuovi ricavi per le imprese». E un fattore di competitività «Paesi europei come Spagna e Francia sono molto più avanti di noi» ha sottolineato **Enrico Gasperini**, fondatore e presidente di Digital Magics Spa, aggiungendo che «il portale Tripitaly.it, operativo per Expo 2015, si svilupperà tenendo conto del progetto tecnologico "E015" nato per dare un forte impulso in termini di innovazione e di apertura a tutti i soggetti interessati a Expo 2015».



Luca Patanè, presidente Confturismo, e Francesca Barracciu, sottosegretario del ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo



vestimenti per la riqualificazione degli alberghi, attenzione alla tematica degli stabilimenti balneari e alla semplificazione dei visti. Sull'argomento Olta, Patanè ha sottolineato che «le battaglie contro i colossi mondiali possono essere lunghe e portare a poco» e che «dovremmo piuttosto chiederci come mai non c'è un'azienda italiana nel campo del digitale applicato al turismo. Dobbiamo essere noi a creare, innovare ed imprimere ottimismo. E questo è un dovere che la politica deve portare a casa».

Visibilità e opportunità di business con Italy&You

Patanè ha poi annunciato la costituzione, su impulso del gruppo Uvet, polo distributivo del turismo con un giro d'affari di 2,2 mld di euro, la rete di imprese "Italy & You" cui hanno già aderito 100 piccole realtà della filiera turistica presenti in 19 regioni italiane. Ne fanno parte aziende del

comparto distributivo, dell'hotellerie, del tour operating, ma anche dell'ambito tecnologico, dei trasporti, della formazione, delle assicurazioni e della comunicazione. «L'obiettivo è creare occasioni di visibilità e di business, specie all'estero, utilizzando azioni e strumenti ai quali ciascuna realtà da sola non riesce ad acce-

Tra le risposte attese dal Decreto Turismo ci sono: la riforma dell'Enit, una più adeguata promo commercializzazione, il miglioramento della digitalizzazione, il credito d'imposta per le imprese web più innovative, la tutela dalle Olta estere, la riqualificazione degli hotel e la semplificazione dei visti



dere», ha spiegato. Le regioni rappresentate nella rete d'impresa "Italy&You" sono Lombardia (24), Liguria (14), Piemonte (11), Toscana (10), Puglia (9) Lazio (6), Campania (5), Sicilia (4), Veneto (3), Friuli Venezia Giulia (2), Sardegna (2), Emilia Romagna (2), Umbria (2), Abruzzo (1), Basilicata (1), Marche (1), Trentino (1), Molise (1), Calabria (1). Nelle prossime settimane si svolgeranno incontri sul territorio per confrontarsi con gli aderenti e per presentarsi ai nuovi potenziali associati. Subito dopo verranno messi a punto i primi passi operativi da svolgere dalla partecipazione a fiere internazionali alla creazione di prodotti ad hoc.

Quest'estate gli italiani viaggeranno di più

Un dato incoraggiante arriva dalla ricerca sulla propensione al viaggio degli italiani realizzato dallo Studio Piepoli: un termometro che dovrà essere costante per scegliere strategie e orientamenti. Il sondaggio condotto su un campione di mille italiani dai 18-74 anni, rivela che quest'anno ci sarà un 12% di potenziali nuovi viaggiatori rispetto allo scorso anno. L'indice di propensione al viaggio, infatti, risultato di



Nicola Piepoli, presidente dell'omonimo Istituto

un algoritmo che combina le risposte date ad una serie di domande sulle previsioni di viaggio nei successivi tre e dodici mesi, si attesta a 56 (su scala 0-100) ed è sensibilmente più elevato tra i giovani (18-34 anni), tra chi vive al nord o risiede nelle grandi città. Tra maggio e luglio un italiano su due prenoterà la propria vacanza estiva sul web: ormai la rete è un mezzo trasversale rispetto all'età del turista. Più di un italiano su due (54%) è solito organizzare il viaggio con largo anticipo e questa abitudine è preponderante soprattutto fra i più giovani. Per quanto concerne le destinazioni, quasi 8 italiani su 10 opteranno per l'Italia tra maggio e luglio ed in particolare per Toscana, Puglia ed Emilia Romagna fra i primi posti e preferendo il mare (60% degli intervistati), le città d'arte (25%) per le quali le destinazioni estere ottengono un buon posizionamento e la montagna (14%), citata soprattutto da chi ha più di 55 anni. Tra le destinazioni fuori dai confini nella stagione estiva dominano Spagna, Grecia e Francia per il medio-corto raggio, Egitto, Usa e Sud America per il medio-lungo raggio. La maggior parte degli intervistati viaggerà in coppia (44%) mentre il 37% di loro con la famiglia. Più basse le percentuali di chi sceglie il viaggio con amici (22% ma sale al 36% tra i più giovani) o da solo (7%). Nel corso dell'evento è stato sperimentato il televoto: gli associati hanno infatti avuto modo di votare alcune linee strategiche future, tra le quali la dotazione di un osservatorio permanente sui trend delle vacanze (approvato dal 70% dei votanti) e di avere monitoraggi trimestrali con dati su comportamenti turistici (voluti dal 56% dei partecipanti).

